

in entità ed in numero nella misura dei mezzi a ciò specialmente destinati.

La somma assegnata in premio viene messa a frutto a pro' di ciascuno per cura della direzione presso la Cassa di Risparmio sino alla maggiore età, giunta la quale eglino possono colla presentazione del libretto liberamente ritirare esse somme coi frutti.

Quanto alle fanciulle, quelle che terminano il loro corso primario, sostengono pure un esame tanto sulle materie delle classi, quanto sui lavori di cucito e di ricamo, e le 15 più distinte per abilità e per condotta ricevono l'assegno di doti di lire 150, le quali vengono subito impiegate per conto loro presso la Cassa di Risparmio, nè può riscuotersi insieme coi frutti accumulati, se non in occasione di matrimonio, ovvero quando l'alunna abbia raggiunto l'età di 25 anni.

Dall'anno 1858 si distribuiscono altre cinque doti di lire 100 nella stessa conformità.

Oltre alle scuole diurne elementari, la Regia Opera mantiene sei classi serali a favore degli artisti maggiori di anni 16 per l'insegnamento della lettura, della scrittura, della lingua italiana, dell'aritmetica, della lingua francese, del disegno lineare, del disegno d'ornato e di figura, con le applicazioni alle varie arti a cui gli alunni sono addetti.

Le lezioni hanno luogo dalle ore 8 alle 10 di sera, dal 15 ottobre al 15 aprile. Gli allievi sono 300.

La direzione dell'Opera, giusta il nuovo regolamento organico, approvato con Regio Decreto 26 marzo 1865, consta di un presidente e di undici membri nominati per un quinquennio dal Re sulla proposta, che ad ogni vacanza ne fa la direzione medesima. Uno dei direttori, sacerdote, ha speciale soprintendenza alle cose di chiesa. Ad altri direttori è rispettivamente deferita speciale soprintendenza sulle scuole dei fanciulli, sulle scuole delle fanciulle, sul patrimonio dell'opera, sul servizio di segreteria e di tesoreria.